

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
15	Il Centro	28/08/2017	<i>SICCITA' E DIGA DI CHIAUCI VUOTA "CRISI PIU' GRAVE DEL PREVISTO"</i>	2
10	Il Gazzettino - Ed. Venezia	28/08/2017	<i>FESTA DELL'AGRICOLTURA AVVIO COL PIENONE</i>	3
33	Il Messaggero - Ed. Abruzzo/Pescara/Chieti/Aquila	28/08/2017	<i>POCA ACQUA DAL TRIGNO, CHIAUCI A SECCO SINDACI AL TAVOLO SULL'EMERGENZA IDRICA</i>	4
15	Il Quotidiano del Molise	28/08/2017	<i>CHIAUCI, DIGA `VUOTA' PARTE L'EMERGENZA IDRICA</i>	5
29	La Gazzetta del Mezzogiorno - Ed. Capitanata	28/08/2017	<i>APPROVATO DAL COMUNE IL PIANO PER LA MOBILITA' SOSTENIBILE</i>	6
1	La Voce di Reggio Emilia	28/08/2017	<i>DALL'ACQUA UN NUOVO MESTIERE PER LE EX CAVE (R.Lugli)</i>	7
24	Liberta'	28/08/2017	<i>TANTA VOGLIA DI PO FRA STREET ART, NOTTI ROCK E LABORATORI PER BAMBINI</i>	8
18	L'Unione Sarda	28/08/2017	<i>IL SIMBIRIZZI SALVA I CAMPI DALLA GRANDE SETE</i>	10
11	La Settimana (Rovigo)	27/08/2017	<i>TEMPO DI BILANCI DI META' ANNO</i>	11
7	Settegiorni - Magenta	25/08/2017	<i>SCORCI DI NATURA LUNGO IL CANALE VILLORESI</i>	12
4	La Nuova Periferia Chivasso	23/08/2017	<i>MANDRIA, RUBATE LE PARATOIE DEI CANALI</i>	13
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	Agricolae.eu	28/08/2017	<i>SICCITA, ANBI: CONTINUA EMERGENZA NELLE CAMPAGNE</i>	14
	Agronotizie.Imagelinenetwork.com	28/08/2017	<i>LA SICCITA' NON E' ANDATA IN FERIE</i>	15
	Ansa.it	28/08/2017	<i>SICCITA': CHIAUCI;CONSORZIO BONIFICA, SERVONO PIOGGIA E OPERE</i>	16
	Ansa.it	28/08/2017	<i>SICCITA': GRANDI LAGHI AL NORD VERSO I MINIMI STORICI</i>	17
	Regioni.it	28/08/2017	<i>[EMILIA - ROMAGNA] AMBIENTE. MEUCCIO BERSELLI NUOVO SEGRETARIO GENERALE DEL DISTRETTO IDROGRAFICO PA</i>	18
	Regioni.it	28/08/2017	<i>[TOSCANA] MIGRANTI, BUGLI: "ANCORA UNA VOLTA LA SICCITA' DIVENTA UN'OCCASIONE DI INTEGRAZIONE"</i>	19
	Abr24.it	28/08/2017	<i>VASTO, PER LA CRISI IDRICA VERSO LA DICHIARAZIONE DELLO STATO DI EMERGENZA NAZIONALE</i>	20
	Agricoltura.it	28/08/2017	<i>LA SICCITA' NON E' ANDATA IN FERIE. CONTINUA L'EMERGENZA NELLE CAMPAGNE. LAGHI DEL NORD AI MINIMI ST</i>	22
	giornaledicalabria.it	28/08/2017	<i>AGROALIMENTARE: INCONTRO PER LA TUTELA DELLA COLTIVAZIONE DEL FINOCCHIO</i>	24
	giornaledicalabria.it	28/08/2017	<i>INCENDI, GRECO: CALABRIA IN GINOCCHIO, DEVE RIALZARSI</i>	25
	Newsrimini.it	28/08/2017	<i>INVESTIMENTO DA 150MILA EURO PER LA MANUTENZIONE DELLE STRADE VICINALI</i>	27
	Piacenza24.eu	28/08/2017	<i>WIKI LOVES MONUMENTS, ANCHE GLI IMPIANTI DEL CONSORZIO DI BONIFICA AL CONCORSO FOTOGRAFICO</i>	28
	Termolionline.it	28/08/2017	<i>DRAMMATICA SICCITA', TRA MONTENERO E MAFALDA SARA' SOSPESA L'IRRIGAZIONE DEI CAMPI</i>	30
	Tvsvizzera.it	28/08/2017	<i>ITALIA: GRANDI LAGHI AL NORD VERSO I MINIMI STORICI</i>	32

EMERGENZA NEL VASTESE**Siccità e diga di Chiauci vuota
«Crisi più grave del previsto»**

► VASTO

Rubinetti chiusi sulla riviera con gli operatori costretti a comprare acqua per non fare scappare i turisti, serbatoi a secco nei condomini. A Vasto e San Salvo è emergenza idrica. Non c'è più acqua nella diga di Chiauci né per uso potabile né per l'agricoltura e le industrie. È la prima volta che accade da quando è stato inaugurato l'invaso. Chiauci lavora con 3 milioni di metri cubi d'acqua, ma ne potrebbe raccogliere, con brevi interventi di potenziamento, almeno il doppio e con una capacità complessiva a opere ultimate di 15 milioni. Al momento l'acqua che circola nel fiume Trigno è di soli 80 litri al secondo. Non sta meglio il Sinenello: la Sasi

ha comunicato ai Comuni della vallata l'interruzione notturna del servizio. Il presidente della Regione ha adottato un decreto che stabilisce le misure utili a rendere possibile un approvvigionamento idrico di emergenza per fornire soprattutto acqua potabile. Intanto il commissario del Consorzio di bonifica sud, **Franco Amicone**, con un'azione coordinata con la Sasi, ente gestore della distribuzione dell'acqua, l'Arap e l'Arap Servizi, che gestiscono le aree industriali e il trattamento delle acque, sta valutando soluzioni alternative per fronteggiare la crisi. «La situazione è peggiore del previsto», dice il sindaco di Vasto, **Francesco Menna**, «non si

tratta più di dover tamponare brevi black out idrici in alcune zone, ma di completa assenza di acqua in tutti i quartieri». Stante il perdurare dell'ondata di caldo, la siccità è destinata ad aggravarsi. Sia Menna che il sindaco di San Salvo **Tiziana Magnacca** hanno attivato il Centro operativo comunale (Coc), al fine di assicurare il monitoraggio per tutta la fase d'allerta delle varie criticità e l'attuazione di interventi. A Vasto c'è stata una prima riunione ieri pomeriggio nella sede della Protezione civile ed è previsto un summit questa mattina.

» I Comuni di Vasto e San Salvo attivano il monitoraggio della fase di allerta attraverso il Coc. I sindaci: non c'è ancora razionamento idrico ma bisogna fare buon uso dell'acqua

A San Salvo la riunione operativa, presieduta dal sindaco Magnacca e alla presenza dell'assessore alla Protezione civile **Giancarlo Lippis**, si è tenuta ieri mattina. Sia a

Vasto che a San Salvo hanno partecipato i gruppi comunali di Protezione civile Vasto, Valtrigno, Arcobaleno e Fir Cb San Vitale, per riconfermare la disponibilità di mezzi per l'eventuale trasporto e distribuzione dell'acqua. Il sindaco Magnacca ha in programma per oggi, alle 11,30, un tavolo operativo annunciato alla Prefettura di Chieti, con i Comuni di Vasto e Montenero di Bisaccia, la Sasi, la Asl, il Consorzio di bonifica sud e l'Arap. «Al momento non c'è razionamento idrico», precisa il sindaco, «ma dico ai miei concittadini e agli ospiti, ancora così numerosi presenti in città, fate un buon uso dell'acqua». (p.c.)

©RI/PRODUZIONE RISERVATA



MIRANO Oggi spettacolo equestre, domani esibizione cinofila, il clou domenica con la sfilata dei trattori

Festa dell'agricoltura Avvio col pienone

Gabriele Pipia

MIRANO

L'inaugurazione ha fatto registrare il pienone, come ogni anno, ora la Festa dell'agricoltura di Mirano entra nel vivo. Lo stand gastronomico sarà aperto ogni sera nel piazzale del campo da calcio di via Matteotti, affiancato dalle esposizioni di molte aziende della zona. Il programma è ricco di iniziative per avvicinare soprattutto le nuove generazioni al mondo rurale. Oggi, lunedì, alle 21, è previsto lo spettacolo equestre del gruppo "Los Amigos", preceduto alle 19 dalla classica prova di conduzione dei vitelli. Martedì, alle 20.30, si terrà un'esibizione cinofila. Mercoledì

di ancora lo spettacolo equestre mentre giovedì l'appuntamento sarà doppio: alle 21 il gruppo Amici del Trattore Mirano proporrà una commedia di sapore rurale; alle 22 si svolgerà la gimkana con i trattori su un circuito appositamente creato.

Spettacolo equestre anche venerdì, mentre sabato 2 settembre il programma sarà ricco di iniziative fin dal pomeriggio: alle 15 giochi e laboratori per bambini proposti dal Consorzio di bonifica Acque risorgive; alle 17 dimostrazione di aratura con mezzi antichi all'azienda "I due pioppi" di Lorenzo Favaretto; alle 21 gara di cottura "Bidoni roventi", organizzata dal gruppo scout di Salzano (iscrizioni entro venerdì 1 settembre).

La giornata ogni anno più

intensa e partecipata è quella della seconda domenica della kermesse. Il 3 settembre, alle 9.30, scatterà l'immane sfilata dei trattori per le vie di Mirano; dalle 10 sarà possibile sorvolare la città in elicottero e alle 15 in via Saragat si disputerà un'originale gara di tiro alla slitta. Anche il pomeriggio sarà ricco di eventi con i giochi popolari "Come quando eravamo bambini", alle 15.30, la Festa della Cuccagna alle 16.30 e i balli latino-americani alla sera. Chiusura lunedì 4 settembre con balli per adulti e giochi per bambini. Nato come un incontro paesano, nell'ultimo decennio la Festa dell'agricoltura di Mirano è cresciuta anno dopo anno fino a diventare come uno degli appuntamenti di settore più importanti del Veneto.



RITORNO ALLA TERRA La Festa è diventata uno dei maggiori meeting del settore



Poca acqua dal Trigno, Chiauci a secco sindaci al tavolo sull'emergenza idrica

VASTO

L'emergenza idrica non demorde. Le alte temperature - e le previsioni non promettono nulla di buono su questo fronte - e la scarsa portata del fiume Trigno stanno mettendo in ginocchio la costa e i campi coltivati di tutta la vallata. La situazione della diga di Chiauci è peggiore di quella prospettata dal commissario Amicone: la portata del fiume che disegna i confini di Abruzzo e Molise si è ridotta addirittura a 80 litri al secondo. Dentro l'invaso lo scenario è spettrale: la terra che dovrebbe essere sotto milioni di metri cubi d'acqua è invece arsa da tempo. Ieri mattina il sindaco di San Salvo, Tiziana Magnacca, ha attivato il Coc,

Centro operativo comunale, per far fronte all'emergenza. Stamattina ci sarà un tavolo congiunto con i sindaci di Vasto, Francesco Menna, e Montenero di Bisaccia insieme a Sasi, Asl, Consorzio di Bonifica Sud (che gestisce la diga) e Arap. «Il Comune di San Salvo farà la sua parte - ha dichiarato il sindaco Magnacca - ma con le nostre sole forze non sia-

**SAN SALVO HA APERTO
IL CENTRO OPERATIVO
COMUNALE, MAGNACCA
INVITA I CITTADINI
A EVITARE SPRECHI, MA
NESSUN RAZIONAMENTO**

mo in grado di fronteggiare una situazione così eccezionale. Al momento non c'è razionamento idrico, ma dico ai miei concittadini e agli ospiti, ancora così numerosi presenti nella mia città, fate un buon uso dell'acqua». I gruppi comunali di protezione civile (Valtrigno, Arcobaleno e Fir Cb San Vitale) hanno messo a disposizione i propri mezzi per il trasporto dell'acqua nelle zone della marina e dell'area industriale che usufruiscono del flusso proveniente da Chiauci. Da domani la Pilkington userà per la produzione le acque nere di scarto della città per lasciare a disposizione del consumo umano più acqua pulita possibile.

Antonino Dolce

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Confermate le previsioni dei giorni scorsi: convocato per oggi a San Salvo un tavolo operativo comune

Chiauci, diga 'vuota' parte l'emergenza idrica

L'allerta, lanciata nei giorni scorsi, ha trovato conferma: da ieri, infatti, non c'è più acqua nella diga di Chiauci. A riportare la notizia l'Ansa, che fa sapere come l'assenza di piogge nell'estate in corso e le continue ondate di caldo abbiano prosciugato del tutto l'invaso.

La diga rifornisce di acqua, sia per uso irriguo che potabile, i centri dell'area del Trigno e i comuni della costa adriatica, dall'area di Montenero di Bisaccia fino a quella di San Salvo.

Trentanove quelli molisani. Attualmente la diga accoglie 3 milioni di metri

cubi d'acqua ma, si legge nella notizia pubblicata dall'agenzia, l'indotto dovrebbe reggere una portata almeno doppia, attraverso brevi interventi di potenziamento, e la capacità complessiva ad opere ultimate dovrebbe essere di 15 milioni di metri cubi d'acqua.

Mentre l'acqua che scorre nel Trigno è di 80 litri al secondo attraverso l'attigimento, spiega l'Ansa, di quattro pozzi nel territorio della provincia di Chieti e di uno nel territorio di Montenero di Bisaccia.

A mettere in guardia sulla situazione era stato Fran-

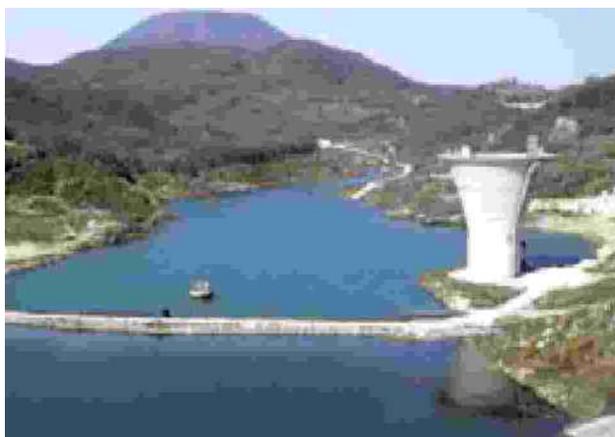
co Amicone, commissario del Consorzio di Bonifica Sud Vasto, ente da cui dipende l'invaso.

Amicone aveva illustrato la situazione in una lettera inviata a entrambi i governatori delle regioni interessate, Molise e Abruzzo, oltre che ai prefetti di Chieti e Campobasso. Era stato evidenziato come, in assenza assoluta di precipitazioni piovose, a partire da ieri l'unica disponibilità idrica sarebbe stata rappresentata dalla portata naturale del fiume Trigno.

Intanto il sindaco di San Salvo, cittadina rifornita esclusivamente dall'invaso

di Chiauci per uso potabile e industriale, per il tramite dell'Agenzia regionale per le attività produttive, ha attivato il centro operativo comunale.

Inoltre, come riferito da organi d'informazione abruzzesi, il primo cittadino di San Salvo ha anche convocato per questa mattina, nella sede municipale, un tavolo operativo con i Comuni di Montenero di Bisaccia e Vasto, l'Asl 2 Abruzzo, la Sasi, l'Arap e il Consorzio di Bonifica Sud per adottare in maniera congiunta azioni idonee necessarie ad affrontare l'emergenza idrica.



MATTINATA DAI BUS ELETTRICI ALL'UTILIZZO DEI SENTIERI E DEI TRATTURI

Approvato dal Comune il piano per la mobilità sostenibile

● **MATTINATA.** Il consiglio comunale ha approvato le linee di indirizzo relative alla futura redazione del Piano urbano della mobilità sostenibile e della mobilità lenta. L'ok da parte del Comune garganico arriva dopo che il Consorzio di bonifica montana del Gargano aveva trasmesso a Palazzo Barretta, sede del municipio, le "Prime linee di indirizzo per il Piano urbano della mobilità sostenibile e della mobilità lenta nel territorio di Mattinata" redatte dal Consorzio stesso. Il Piano urbano della mobilità sostenibile è un documento strategico di lunga prospettiva che individuerà la visione della città in termini di mobilità e ne delinea i progetti di sistema come insieme organico di interventi, azioni e misure finalizzate ad assicurare il fabbisogno di mobilità della popolazione e al tempo stesso di ri-

duurre i livelli di inquinamento e aumentare la sicurezza nella circolazione. "L'avvio del percorso di approvazione del Piano - si legge nella delibera approvata all'unanimità dal consiglio (presenti, oltre al sindaco, sette consiglieri su dodici) - rappresenta un'opportunità strategica per il Comune di Mattinata, in vista anche dei vantaggi in termini di finanziamenti che potrebbero affacciarsi in un prossimo futuro". Dopo l'introduzione dell'obbiettivo da parte del sindaco Michele Prencipe hanno preso la parola il consigliere Raffaele Prencipe, l'assessore Michele Piemontese ed il consigliere Lucio Roberto Prencipe, che si è pronunciato a favore, ricordando «i tempi in cui si affrontavano queste tematiche alla presenza dell'assessore regionale Minervini quando venne presentato il Pugliairbus Garga-

no Easy che collega direttamente l'aeroporto di Bari Palese con il Gargano». Come si legge sempre nella delibera approvata, "il trekking e l'escursionismo sono due attività che si sposano ottimamente con Mattinata, tant'è che già tale attività è praticata sia dai cittadini che dai turisti. Infatti, le aree interne nascondono veri e propri gioielli naturalistici e paesaggistici, raggiungibili solamente a piedi, molto spesso poco frequentati dal turismo di massa: sul territorio è già presente una rete di percorsi pedonali nella natura, molti dei quali frequentabili anche dalle mountain bike, rappresentati da antiche mulattiere, sentieri/piste di servizio forestale, tratturi della transumanza". Il funzionario responsabile del procedimento è stato individuato nel dirigente Domenico Trotta.

Francesco Bisceglia



LE IDEE

Dall'acqua un nuovo mestiere per le ex cave

di Roberto Lugli



esempio, il Crostolo, nel suo tratto cittadino, con l'acqua, nel periodo estivo offrirebbe uno scenario ben diverso da quello desolante che oramai si protrae dalla primavera ed anche gli altri torrenti minori, ridotti a una sequenza di poz-zanghere, garantirebbero un habitat migliore alla propria fauna ittica.

Certo, il progetto della "Diga del cent'anni", di cui da oltre un secolo si continua a sostenere la validità e da così tanto tempo si desidera costruirla dalle parti di Vetto, in un sol colpo darebbe risposta alle esigenze idriche delle due province contermini sull'Enza ma il sostegno ad essa è puntualmente sospeso all'arrivo delle prime piogge. Tra l'altro i benefici offerti dagli invasi proposti dal Consorzio non si limiterebbero al solo aumento della disponibilità d'acqua e al suo uso plurimo: civile, agricolo, in-

dustriale, ambientale. Potrebbero scaturire altre opportunità, ad esempio nel campo delle energie rinnovabili, delle attività ricreative ecc. Inoltre, se l'esperienza è buona consigliera, non va dimenticata la lezione dell'incendio boschivo sviluppatosi l'11 agosto scorso sul carpinetano Monte Valestra, per spegnere il quale i vigili del fuoco hanno impiegato un elicottero che ha prelevato l'acqua raccolta in un "catino naturale" di una ex cava d'argilla (foto).

Che dire della qualità dell'ambiente? Si pensi alle valli del Secchia e del Tre-sinaro, soprattutto nell'area collinare e pedemontana, laddove molti poli estrattivi hanno per decenni rifornito il distretto ceramico reggiano-modenese. Sono state trasformate in piastrelle intere colline ed ora buona parte delle ex cave si trovano in stato di totale abbandono, dando origine a paesaggi lunari completamente avulsi dalla tipicità dei luoghi, verdi, integralmente coltivati a Parmigiano-Reggiano; per ripristinare la vegetazione su quelle argille occorrerebbero fertilizzazioni piuttosto impe-

gnative, delle quali si parla da decenni.

Forse non tutti questi siti avranno le caratteristiche geologiche e orografiche per essere "invasate". Al riguardo, impegnare un po' di danaro da parte degli Enti deputati (Regione in primis) per un adeguato approfondimento su cui sviluppare progetti concreti non sarebbe un cattivo affare.

C'è chi pronto a scommet-

tere che l'andamento stagionale di quest'anno non è che un primo assaggio di quanto potrebbe ripetersi in futuro con maggior frequenza, a causa dei cambiamenti climatici indotti dai comportamenti di un homo che sullo sfruttamento delle risorse naturali si sta rivelando sempre meno sapiens.

Di converso ci sono anche coloro che puntano alla ruoletta della casualità: le correnti d'aria africane avrebbero girato incidentalmente male e l'insopportabile canicola di quest'anno sarebbe statisticamente irripetibile. Poi Caronte starebbe per ridiscendere agli inferi in aeternum e il solitario Polifemo potrebbe venirci incontro, chiudere un occhio... e durare meno del previsto. Chissà.

Terra (urbanizzazioni esageratamente speculative), aria (inquinamento eccessivo) acqua (sprechi inutili) e fuoco (appiccato colpevolmente ad arte): quattro magici elementi trattati dagli antichi con religioso rispetto, quanto indiscriminatamente depauperati dai contemporanei.

La scienza del buon senso suggerisce di intervenire e laddove si può sarà bene provvedere a qualche equilibrato rimedio.

La proposta del Consorzio non ha per ora raccolto pubblicamente molti consensi ma neppure si sono viste in giro rumorose levate di scudi. A occhio e croce sembra essere una buona idea: varrebbe la pena non accantonarla al primo acquazzone. Che prima o poi arriverà. Prima o poi.

Roberto Lugli

Prima Caronte, adesso è arrivato Polifemo. E poi caldo e ancora caldo. Da mesi non piove e man mano che un'estate 2017 imprevedibilmente torrida procede verso la sua gregoriana conclusione, i riflettori sulla grande sete patita anche in terra reggiana rischiano di spegnersi consegnando alle cronache notizie di molti danni economici e pochi disagi. Almeno fin qui.

Nella nostra provincia non si hanno notizie di rubinetti rimasti a secco, come invece è capitato in altre zone dell'Emilia; è possibile che le sorgenti reggiane siano più ricche, ma è onesto riconoscere che le brave maestranze di Iren-Ireti hanno fatto girare al meglio gli ottimi impianti a suo tempo realizzati da AGAC (roba d'altri tempi, si dirà).

A pagina 31

DALL'ACQUA UN NUOVO MESTIERE PER LE EX CAVE

Prima Caronte, adesso è arrivato Polifemo. E poi caldo e ancora caldo. Da mesi non piove e man mano che un'estate 2017 imprevedibilmente torrida procede verso la sua gregoriana conclusione, i riflettori sulla grande sete patita anche in terra reggiana rischiano di spegnersi consegnando alle cronache notizie di molti danni economici e pochi disagi. Almeno fin qui.

Nella nostra provincia non si hanno notizie di rubinetti rimasti a secco, come invece è capitato in altre zone dell'Emilia; è possibile che le sorgenti reggiane siano più ricche, ma è onesto riconoscere che le brave maestranze di Iren-Ireti hanno fatto girare al meglio gli ottimi impianti a suo tempo realizzati da AGAC (roba d'altri tempi, si dirà).

Purtroppo l'acqua è mancata all'agricoltura, fabbrica a cielo aperto dell'Italian style, con gravissimi problemi per le imprese, i cui ef-

fetti negativi sulla produttività delle colture potrebbero addirittura ripercuotersi anche sulle prossime annate agrarie, specie per quelle frutticole. C'è poco da fare: per produrre cibo l'acqua ci vuole; sicuramente meno che in passato, poiché l'impiego diffuso di nuove tecnologie per l'irrigazione consente di centellinarne ogni goccia, ma senza di essa fare agricoltura è impossibile. La natura è intransigente e impone le sue ferree regole.

E' ragionevole la proposta avanzata dal Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale, secondo la quale le cave

d'argilla esaurite o dismesse potrebbero costituire validi serbatoi d'acqua. Risponde alla razionale e umana ambizione di gestire la risorsa idrica, trattenendola convenientemente nei periodi di abbondanza per rilasciarla gradualmente nelle fasi stagionali di maggior necessità e non solo per usi agricoli. Ad

Tanta voglia di Po fra street art, notti rock e laboratori per bambini

La rassegna sul lungofiume proposta da Arti e Pensieri ha fatto centro. Per i piacentini un weekend di passioni, incontri e visioni

PIACENZA

● Una seconda edizione al radoppio, con tanta voglia di Po. Due pomeriggi e due serate in cui ciascuno ha potuto trovare il posto giusto per sé. Felici i bambini, che hanno dipinto la loro visione delle cose ispirati dalle acque placide del Grande Fiume. Contenti i grandi, che hanno mangiato, bevuto, navigato, pedalato, guardato l'arte farsi e ascoltato un sacco di musica. Tanti i giovani e i giovanissimi, molti hanno scoperto i grandi spazi del lungo fiume per la prima volta. C'è stato il rock'n'roll più festaiolo e caciaronone, il rock d'autore d'ascolto e non è mancata l'elettronica, selezionata con gusto e mixata con fantasia, da ballare e da assaporare nelle sue infinite sfumature. Due giorni ricchissimi, un weekend pieno di sorrisi, incontri, visioni, possibilità.

Associazione Arti e Pensieri, col "gran finale" della quinta edizio-

ne del suo ormai storico festival "il Po Ricorda", ovvero la seconda edizione del "Monster of Orzorock" realizzato con la collaborazione e il sostegno del Comune di Piacenza e della Fondazione di Piacenza e Vigevano, in sinergia con gli instancabili di Orzorock, Tendenze Festival ed XNL Festival, senza dimenticare la partecipazione del Consorzio di Bonifica e della Società Canottieri Vittorino da Feltre, del Gommone Club di Ezio Trasciatti e della sezione piacentina di FIAB, la Federazione Italiana Amici della Bicicletta, ha riportato Maometto alla montagna. Ha ricucito uno strappo. Quello tra i piacentini e il Po. Un'identità da ritrovare, un sentimento un po' appannato. Ma sotto la cenere, le braci ardono.

Centinaia di persone tra venerdì e sabato sono tornate a vivere e respirare l'atmosfera riposante del lungo fiume. Ritrovare le luci del palco, la musica dal vivo e il calo-

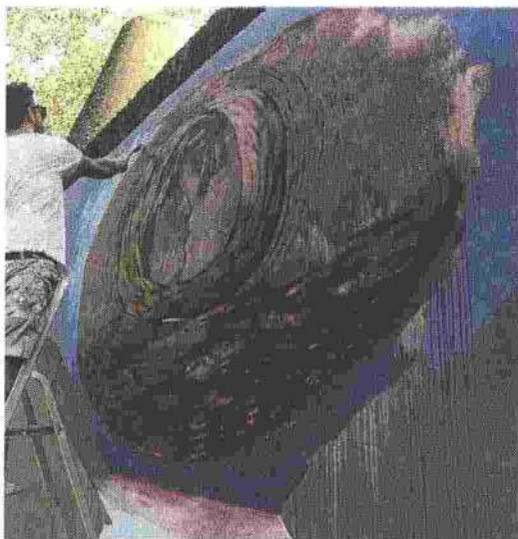
re del pubblico. Tanti ricordi, nessuna nostalgia, semmai l'emozione di esserci, ritrovare il sapore di tempi andati, ma non perduti. Di cose ne sono successe tante. Elemento cruciale dell'inedito weekend sul fiume, i concerti serali. Ma gli orizzonti dell'evento sono stati ben più larghi. Dalle dimostrazioni di canottaggio della Vittorino il venerdì pomeriggio, al bici tour tra il centro storico e la Finarda il sabato, con visita all'idrovora e animazione teatrale. Dall'estemporanea pittorica di Filippo Garilli ai quadri tra gli alberi di Emilio Solenghi, passando per la straordinaria opportunità di guardare il fiume e la città dall'emozionante prospettiva offerta dal gommone di Trasciatti. Musica, grande protagonista con quattro concerti per sera. Dominante punk-rock il venerdì, con l'indimenticabile prova dei Bravi Tutti eccezionalmente in "featuring" con An Harbor, il sound puro dei Lawyer Beaters, i giovanis-

simi Otherside e l'originale rock'n'roll garage-punk degli ospiti mantovani Thunder Bomber, in quota Tendenze. Sabato sera, tinte anni '90 con il graffio del rock italiano di La Malora e White Mosquito, da Acqui e da Genova, e con l'alt-rock cangiante e gagliardo dei "nostri" Quiet Sonic. I veronesi Brokendolls, "special guest" del secondo giorno, una scarica di adrenalina, una sonora lezione di rock'n'roll alla maniera degli Anni '80.

Insomma, un bel quadretto, fatto di qualità, idee, genuinità e passione, all'insegna di un "intrattenimento intelligente" e di uno spirito di cooperazione non scontato. Il desiderio di riappropriarsi del Po è forte, lo dice il successo del weekend. La cordata di associazioni trainata da Arti e Pensieri ha disegnato uno scenario dalle grandi potenzialità nell'ottica del recupero dell'area, un obiettivo che sta a cuore alla nuova amministrazione ed, evidentemente, anche ai piacentini. Non resta che far germogliare il seme. **...C. P.**

Sinergie riuscite con Tendenze, Orzorock e XnL Festival

Un bel quadretto per un intrattenimento intelligente



In alto street art con i bambini, sopra l'artista Filippo Garilli all'opera e Silvia Trebbi degli Otherside FOTO CORVI



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 045680

Riserva idrica del Consorzio Il Simbirizzi salva i campi dalla grande sete

» È un **invaso** che ha consentito di salvare almeno quattromila ettari di coltivazioni a vigneto, alberi d'alto fusto e colture orticole e ora dà nuove speranze anche al Parteolla. Il bacino di Simbirizzi - che un tempo raccoglieva le acque del depuratore - da anni è alimentato da diversi canali che garantiscono una riserva straordinaria quando, come accade ormai da anni, le piogge sono solo un miraggio e la siccità un vero incubo soprattutto per gli agricoltori.

«Ogni giorno - dice Roberto Meloni, direttore generale del Consorzio di bonifica della Sardegna meridionale - dal Simbirizzi vengono attinti mediamente centomila metri cubi d'acqua necessari a garantire l'approvvigionamento dell'area che va da Quartu a Monastir. Quattromila ettari di terreno, dove ancora solo così è possibile raccogliere ancora qualcosa. Il Consorzio distribuisce l'acqua attraverso una rete irrigua in zone particolarmente fertili».

Il Simbirizzi dunque è una vera risorsa per il comparto agricolo del basso Campidano e non solo. Perché potrebbe essere preziosi anche per i campi confinanti del Parteolla. Gli agricoltori di Dolianova e dintorni lo chiedono da tempo per evitare di essere costretti a ricorrere solo ai pozzi artesiani. L'acqua del Simbirizzi sarebbe una manna dal cielo.

«Attualmente - continua Meloni - l'invaso ha una capacità di 22 milioni di metri cubi d'acqua che potrebbero diventare anche 28 milioni. Nel 2002, l'acqua dell'invaso fu utilizzata anche per usi civili».

Antonio Serreli

RIPRODUZIONE RISERVATA



Il Simbirizzi [ARCHIVIO]



UCID Rovigo

Tempo di bilanci di metà anno

Tempo di bilanci di metà anno per l'attività dell'UCID di Rovigo, che ha visto l'Associazione in prima linea nel territorio Polesano per il fervore di quanto realizzato anche in questo inizio 2017. Il presidente Diego Chiarion ed il Segretario Marco Milani (*nella foto*) riassumono nel valore della dignità dell'uomo attraverso il



posto di lavoro e nell'aggregazione e nella condivisione dei traguardi raggiunti dalle singole realtà economiche e associazionistiche, volte a favorire il Bene Comune. La via Maestra di questo Anno sociale passa attraverso parole come legalità, dignità e possibilità di tutti di accedere alle cure mediche soprattutto dei nostro anziani. Per questo l'inizio anno ha visto l'UCID in visita alla Prefettura di Rovigo, per capire ed approfondire con sua Eccellenza il Prefetto Dott. Enrico Canterino le possibili criticità, ma soprattutto le soluzioni nella gestione coesione sociale del territorio Polesano. L'attività è proseguita con la Visita al ULSS5 dove il Direttore Generale Dott. Antonio Compostella ha illustrato il progetto di fusione, delle ex ULSS18 e 19, orientato all'offerta di maggiori servizi in termini di quantità, velocità e professionalità sempre con un occhio di rispetto alla gestione oculata della spesa pubblica.

Si è proseguito con una serie di visite di Aziende del territorio Polesano che rappresentano nei loro settori delle eccellenze. Ricordiamo quindi la IDB di Badia Polesine, la Lareter di Fiesso Umbertiano, la pasticceria Zanotto di Lendinara e il Consorzio di Bonifica nell'idrovora di Cavanella Po. Sono state sviluppate numerose attività socio culturali con fine solidaristico a sostegno della diffusione della tematica della cultura e dell'indipendenza che questa crea alla libertà della persona. Infine l'UCID questo anno ha festeggiato i 70 anni di vita e la sezione di Rovigo è stata premiata come sezione di riferimento nella diffusione e manifestazione dei valori cristiani nel mondo socio - economico locale. Augurando a tutti i soci ed i simpatizzanti un giusto e doveroso riposo feriale, che è santificato nella Genesi 2:2-12, si rimanda alle nuove attività già programmate dai primi di settembre in poi.



ULTIME PEDALATE Ecco una meta perfetta per chi è alla ricerca di un percorso pianeggiante, nel verde

Scorci di natura lungo il canale Villoresi

(afm) Un angolo percorso da un canale artificiale che offre scorci naturalistici di incomparabile bellezza. A regalarceli è il Villoresi che ha origine dal fiume Ticino, dalla diga del Pan Perduto in località Maddalena, frazione di Somma Lombardo e si getta nel canale artificiale Martesana presso Cassano d'Adda. Un percorso lungo un'ottantina di km che lo qualifica, a buon diritto, tra i canali artificiali più lunghi d'Italia.

Il Villoresi si sviluppa orizzontalmente. Taglia il territorio da ovest verso est, nell'alta pianura di Milano. E' situato a nord del Naviglio Martesana e fu completato nel 1890, in un'epoca successiva a quella dello stesso Naviglio della Martesana, (che ebbe nome dal Contado attraversato,

'Navilio nostro de Martesana'). Nel suo percorso il canale interseca, sovrappassando e talvolta cedendo parte delle sue acque, i numerosi corsi d'acqua minori della zona a nord di Milano. In particolare si tratta del torrente Arno o Arnetta, il fiume Olona, il torrente Bozzente, il torrente Lura, il torrente Guisa, il torrente Nirone, il torrente Cislara, il torrente Lombra, il torrente Garbogera, il fiume Seveso il fiume Lambro, il torrente Molgora, il torrente Trobbia, il rio Vallone ed il naviglio della Martesana.

Dal Seveso all'Adda lambisce i comuni che fanno da confine sud della Brianza.

A Monza il canale dà il nome all'omonimo Parco creato nel luglio 2010, oltre che al Parco del

Grugnotorto-Villoresi tra i comuni di Paderno Dugnano e Cinisello Balsamo.

Sul canale Villoresi ha competenza il Consorzio di bonifica Est Ticino Villoresi.

I lavori di realizzazione cominciarono nel 1877 e vennero completati nel 1890. Nonostante l'irrigazione fosse lo scopo principale dell'opera, la costruzione di alcune conche di navigazione lo rese parzialmente accessibile a barconi per il trasporto di sabbia.

Il canale si estende per 86 km e irriga un bacino di 85.000 ettari; attraverso 120 bocche e rami secondari, estesi per circa 130 km, che diventano 1400 se si considerano anche i canali di terza grandezza.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA DENUNCIA

**Mandria, rubate
le paratoie dei canali**



LUCIANO PIRETTO

CHIVASSO (bom) A distanza di pochi mesi dal primo raid, i ladri sono tornati a colpire duramente il mondo agricolo chivassese. La denuncia arriva da **Luciano Piretto**, presidente del distretto de La Mandria nel Consorzio dei Canali del Canavese, che negli ultimi giorni ha raccolto e verificato in prima persona segnalazioni legate al furto di tombini e paratoie utilizzate per la gestione dell'irrigazione. «Il danno per l'agricoltura è notevole - spiega Piretto - soprattutto perché senza paratoie (che devono essere riacquistate) gestire i canali è impossibile. Sicuramente sono state portate a qualche commerciante di metalli senza scrupoli. Faremo subito denuncia ai carabinieri di Chivasso e Caluso, ma sono più preoccupato per la possibile (anzi, certa) reazione di qualche agricoltore che dovesse sorprendere i ladri all'opera...».



SICCITA, ANBI: CONTINUA EMERGENZA NELLE CAMPAGNE

Seppur l'attenzione mediatica si sia allentata, prosegue l'emergenza idrica, che sta caratterizzando l'estate italiana: i grandi laghi del Nord sono tutti sotto le medie stagionali e stanno avvicinandosi ai minimi storici (Iseo: 15% della capacità; Garda: 20,8%; Como: 20%; Maggiore: 25,5% della capacità); al Sud sono soprattutto Calabria e Basilicata ad evidenziare un calo del 40% nelle scorte idriche, trattenute nei principali invasi. Ormai il cambiamento climatico è un dato strutturale; dal settore agricolo giungono quotidianamente dati sui deficit produttivi, che si stanno registrando per coltivazioni ed allevamenti a causa della mancanza di piogge e del gran caldo, che dura da tre mesi.

Accanto a ciò, va evidenziato un altro dato: la gestione irrigua ha comunque un costo, che molte colture non possono però sostenere, visti gli insufficienti prezzi riconosciuti dal mercato.

Secondo gli esperti, quello attuale è il secondo anno più caldo del Pianeta dal 1880: la temperatura sulla superficie della terra e degli oceani è addirittura superiore di 0,90 gradi rispetto alla media del XX secolo.

I suoli si stanno essiccando anche a livello profondo con danni significativi per la sostanza organica e la fertilità dei terreni agricoli: i processi di desertificazione iniziano proprio con il ripetersi frequente di condizioni climatiche come quella di quest'anno.

La pressione sulle risorse idriche è massima in tutto il mondo - commenta Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI) - È molto diverso registrare una caduta di un centinaio di millimetri di pioggia in poche ore o spalmata su più giorni; si rischia così la continua alternanza tra i danni causati da rovesci temporaleschi di estrema violenza e lunghi periodi di totale mancanza di precipitazioni, che si traducono in cali di produzione agricola oltre che di sofferenza per l'ambiente.

Una possibile risposta è nella creazione di nuovi invasi: ANBI ha presentato, d'intesa con la Struttura di Missione #italiasicura, un piano ventennale per la realizzazione di 2.000 nuovi bacini, grazie ad un investimento di 20 miliardi di euro; i primi 218 progetti, redatti dai Consorzi di bonifica, sono già definitivi ed esecutivi.

All'inizio dell'autunno conclude il Direttore Generale ANBI, Massimo Gargano - i Consorzi di bonifica riproporranno l'annuale report per la riduzione del rischio idrogeologico; mettere in sicurezza il territorio da siccità ed alluvioni può essere un importante volano anche per la ripresa economica.

L'articolo SICCA, ANBI: CONTINUA EMERGENZA NELLE CAMPAGNE proviene da Agricolae.

LA SICCAITA' NON E' ANDATA IN FERIE

Continua l'emergenza idrica nelle campagne e al nord i laghi sono ai minimi storici. Il caldo non dà ancora tregua e prosegue l'emergenza idrica che sta caratterizzando l'estate italiana: i grandi laghi del Nord sono sotto le medie stagionali e stanno avvicinandosi ai minimi storici (Iseo: 15% della capacità; Garda: 20,8%; Como: 20%; Maggiore: 25,5% della capacità); al Sud sono soprattutto Calabria e Basilicata ad evidenziare un calo del 40% nelle scorte idriche, trattenute nei principali invasi. Ormai il cambiamento climatico è un dato strutturale; dal settore agricolo giungono quotidianamente dati sui deficit produttivi, che si stanno registrando per coltivazioni ed allevamenti a causa della siccità, che dura da tre mesi. Accanto a ciò, va evidenziato un altro dato: la gestione irrigua ha comunque un costo, che molte colture non possono però sostenere, visti gli insufficienti prezzi riconosciuti dal mercato. Secondo gli esperti, quello attuale è il secondo anno più caldo del Pianeta dal 1880: la temperatura sulla superficie della terra e degli oceani è addirittura superiore di 0,90 gradi rispetto alla media del XX secolo. I suoli si stanno essiccando anche a livello profondo con danni significativi per la sostanza organica e la fertilità dei terreni agricoli: i processi di desertificazione iniziano proprio con il ripetersi frequente di condizioni climatiche come quella di quest'anno. "La pressione sulle risorse idriche è massima in tutto il mondo - commenta Francesco Vincenzi, presidente dell'Associazione nazionale dei consorzi per la gestione e la tutela del territorio e delle acque irrigue (Anbi) - È molto diverso registrare una caduta di un centinaio di millimetri di pioggia in poche ore o spalmata su più giorni; si rischia così la continua alternanza tra i danni causati da rovesci temporaleschi di estrema violenza e lunghi periodi di totale mancanza di precipitazioni, che si traducono in cali di produzione agricola oltre che di sofferenza per l'ambiente". Una possibile risposta è nella creazione di nuovi invasi: Anbi ha presentato, d'intesa con la struttura di missione #italiasicura, un piano ventennale per la realizzazione di 2.000 nuovi bacini, grazie ad un investimento di 20 miliardi di euro; i primi 218 progetti, redatti dai Consorzi di bonifica, sono già definitivi ed esecutivi. "All'inizio dell'autunno i Consorzi di bonifica riproporranno l'annuale report per la riduzione del rischio idrogeologico - conclude il direttore generale Anbi, Massimo Gargano - Mettere in sicurezza il territorio da siccità ed alluvioni può essere un importante volano anche per la ripresa economica".

Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, a scopi pubblicitari e per migliorare servizi ed esperienza dei lettori. Per maggiori informazioni o negare il consenso, leggi l'informativa estesa. Se decidi di continuare la navigazione consideriamo che accetti il loro uso. [Ok](#) [Informativa estesa](#)

EDIZIONI ANSA

Mediterraneo

Europa

NuovaEuropa

America Latina

Brasil

English

Mobile

Seguici su:

ANSA.it **Abruzzo**

Fai la ricerca



Vai alla Borsa



Vai al Meteo



Galleria Fotografica Video

Scegli la Regione +



CRONACA * POLITICA * ECONOMIA * SPORT * SPETTACOLO * TERRA E GUSTO * ANSA VIAGGIART * CONSIGLIO REG. * ABRUZZO&EUROPA * SPECIALI

ANSA.it · Abruzzo · **Siccità: Chiauci; Consorzio Bonifica, servono pioggia e opere**

Siccità: Chiauci; Consorzio Bonifica, servono pioggia e opere

(V. 'Diga di Chiauci a secco,...' delle 13:45)

Redazione ANSA

VASTO (CHIETI)

27 agosto 2017

18:03

NEWS

Suggestisci

Facebook

Twitter

Google+

Altri



Stampa

Scrivi alla redazione

Archiviato in

Risorse Idriche

Acqua

Franco Amicone

ANSA

(ANSA) - VASTO (CHIETI), 27 AGO - Nessuna precipitazione da mesi e mancato completamento in questi anni di alcune opere fondamentali per il pieno ed effettivo utilizzo: queste le cause che hanno lasciato a secco la diga di Chiauci, in provincia di Isernia a monte del fiume Trigno, utilizzata per uso potabile e agricolo per i comuni a ridosso della costa tra Abruzzo e Molise e per le industrie di San Salvo. A parlare è il commissario del Consorzio di Bonifica Sud di Vasto, Franco Amicone, da cui dipende l'invaso.

"Senza precipitazioni - spiega Amicone all'ANSA - non c'è diga che tenga, anche se ho trovato ritardi nel completamento dell'opera che si trascinano da troppi anni. Poi quest'anno è stata una stagione rovente e avara di pioggia". Tra i primi interventi messi in cantiere dal commissario, in carica da pochi mesi su nomina della Regione Abruzzo, è l'appalto per la sistemazione di un ammasso roccioso che limita l'utilizzo in entrata dell'acqua e la sistemazione delle paratoie "che già prima della fine dell'anno permetterà di raddoppiare la capienza consentita da 3 a 6 milioni di metri cubi d'acqua". Ma la vera svolta, assicura il commissario del Consorzio di Bonifica Sud "saranno le opere che consentiranno, una volta completate, nel 2020 di portare la capienza della diga di Chiauci a 15 milioni di metri cubi che ci permetteranno di non avere più problemi e di non trovarci perennemente in situazione di emergenza".

Per l'attuale emergenza, Amicone a inizio della prossima settimana incontrerà i vertici della Sasi, la società che distribuisce l'acqua in questo territorio, e dell'Arap Servizi, che gestisce il trattamento delle acque dell'invaso di Chiauci.

Sul tavolo la proposta di trattare le acque del fiume Sangro nell'impianto di San Salvo da immettere poi in rete. Attualmente nel fiume Trigno circolano solo 80 litri al secondo, rispetto ai 1.000 rilasciati di solito da Chiauci, e attinti dai pozzi presenti in provincia di Chieti e a Montenero di Bisaccia "ma sono ben poca cosa rispetto a quanto abbiamo ogni giorno bisogno per uso umano, agricolo e industriale", spiega Amicone. Infine dalla Pilkington di San Salvo si apprende che da martedì, con la ripresa della produzione dopo la pausa estiva, si utilizzeranno acque nere raccolte nella rete di San Salvo e trattate e depurate dall'Arap Servizi. (ANSA).

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA



Condividi



Suggestisci

Annunci PPN

ULTIMA ORA ABRUZZO

- 14:56 Incendi: report Vigili del Fuoco, in Abruzzo sette roghi
- 14:40 Incendi: Febbo, dopo il disastro D'Alfonso eviti pastrocchi
- 14:33 Valle Castellana, al via messa sicurezza
- 14:22 Minaccia ragazza su lungomare, arrestato
- 14:10 Incendio Morrone: Parco Maiella presenta i droni antincendio
- 13:17 Incendi: Abruzzo; D'Alfonso, cerchiamo aumentare uomini e mezzi
- 11:36 Emergenza Valle Peligna, vertice Sulmona
- 21:02 Incendio Morrone: rafforzati soccorsi, 2 Canadair da Francia
- 19:40 Calcio: serie B, Pescara-Foggia 5-1
- 19:36 Calcio: Pescara-Foggia 5-1; è già Zemanlandia, tris Pettinari

[> Tutte le news](#)

ANSA ViaggiArt

[> vai](#)

Castelli e la ceramica a 1 anno da sisma

Festival nel centro Gran Sasso famoso per botteghe artigiane



Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, a scopi pubblicitari e per migliorare servizi ed esperienza dei lettori. Per maggiori informazioni o negare il consenso, leggi l'informativa estesa. Se decidi di continuare la navigazione consideriamo che accetti il loro uso. [Ok](#) [Informativa estesa](#)

CANALI ANSA > Ambiente ANSA Viaggiart Legalità&Scuola Lifestyle Mare Motori Salute Scienza Terra&Gusto

Seguici su:



A.it **A&E** > Acqua



Fai la Ricerca



Vai a ANSA.it

Animali | Natura | Clima | Vivere Green | Mobilità | Rifiuti&Riciclo | Energia | [Acqua](#) | Inquinamento | Green Economy | FOTO | VIDEO

ANSA.it > Ambiente&Energia > Acqua > Siccità: grandi laghi al nord verso i minimi storici

Siccità: grandi laghi al nord verso i minimi storici

Il Garda ridotto al 20,8%. In Calabria e Basilicata calo del 40%



Redazione ANSA ROMA 28 agosto 2017 17:23



Scrivi alla redazione



Stampa



© ANSA

CLICCA PER INGRANDIRE +

(ANSA) - ROMA, 28 AGO - I grandi laghi del Nord sono tutti sotto le medie stagionali e stanno avvicinandosi ai minimi storici: l'Iseo è al 15% della capacità; il Garda al 20,8%, quello di Como al 20%; il lago Maggiore è al 25,5%. Al Sud sono soprattutto Calabria e Basilicata ad evidenziare un calo del 40% nelle scorte idriche, trattenute nei principali invasi. Lo rende noto l'Anbi (Associazione nazionale dei consorzi per la gestione e tutela del territorio e acque irrigue) aggiungendo che "ormai il cambiamento climatico è un dato strutturale; dal settore agricolo giungono quotidianamente dati sui deficit produttivi, che si stanno registrando per coltivazioni ed allevamenti a causa della mancanza di piogge e del gran caldo, che dura da tre mesi".

L'Anbi evidenzia anche un altro dato: "la gestione irrigua ha comunque un costo, che molte colture non possono però sostenere, visti gli insufficienti prezzi riconosciuti dal mercato".(ANSA).

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA



Scrivi alla redazione



Stampa

DALLA HOME AMBIENTE&ENERGIA



Siccità: grandi laghi al nord verso i minimi storici
[Acqua](#)



Usa, cani e gatti in Connecticut hanno difensore d'ufficio
[Animali](#)



Canada, con più efficienza energetica consumi giù del 15%
[Energia](#)



Dieci miliardi di alberi contro politiche sul clima di Trump
[Clima](#)



Australia: energia verde soddisfa i consumi di 7 case su 10
[Energia](#)

PRESSRELEASE

Imprese e responsabilità sociale: si parla di sviluppo sostenibile in Italia
[Pagine Srl SpA](#)



- home
- news
- dalleRegioni
- cerca
- contatti
- mappa
- rubrica
- webmail
- riservata

- informazioni
- conferenze
- comunicati stampa
- newsletter
- rassegna stampa
- inParlamento
- agenda

- Riforme
- Economia
- UE-Esteri
- Territorio
- Ambiente-Energia
- Cultura
- Sanità
- Sociale
- Scuola-Lavoro
- Agricoltura
- Attività produttive
- Protezione civile
- Agenda digitale
- Migrazioni
- Turismo



[Comunicato stampa Giunta regionale Emilia - Romagna]

Ambiente. Meuccio Berselli nuovo segretario generale del Distretto idrografico padano

venerdì 25 agosto 2017

Le congratulazioni degli assessori Caselli e Gazzolo per l'incarico alla guida del Distretto che accorpa le vecchie Autorità di bacino e ne unisce le funzioni

Bologna - È un emiliano e arriva dal mondo dei Consorzi di bonifica la nuova guida del più ampio Distretto idrografico italiano, quello padano, che ha un'estensione di 71mila km quadrati. Varato dal Governo nel dicembre 2016, sovrintende e coordina le politiche dell'acqua dopo l'accorpamento delle diverse Autorità di bacino nei territori sottesi all'influenza del fiume Po. Al nuovo segretario generale **Meuccio Berselli**, esprimono gli auguri di buon lavoro gli assessori regionali all'Agricoltura **Simona Caselli** e all'Ambiente **Paola Gazzolo**.

"Congratulazioni per l'incarico prestigioso- affermano Caselli e Gazzolo - e per la nuova sfida, quella del Distretto idrografico padano, che dà gambe alla riforma per la gestione delle acque e per le autorità di bacino italiane, incrementando l'influenza dei nuovi Distretti. Si tratta di una funzione strategica e fondamentale per la gestione degli equilibri territoriali delle Regioni del nord Italia, soprattutto alla luce degli effetti dei cambiamenti climatici, delle conseguenze della siccità e delle nuove politiche ambientali e di risparmi idrico che devono essere messe in atto". "Di Berselli, di cui ci sono ben noti competenza e impegno- proseguono gli assessori - ricordiamo anche gli importanti progetti ispirati alla salvaguardia del territorio e alla mitigazione del progressivo fenomeno del dissesto idrogeologico".

- Mi piace 0
- Condividi
- Tweet
- G+
- in Share
- Stampa
- Email



Iscriviti
 Puoi ricevere via e-mail nei giorni feriali l'aggiornata newsletter **Regioni.it**, che pubblica documenti e notizie sul sistema delle autonomie e delle regioni.

Per iscriverti **clicca qui**

Aggiornati anche su Facebook cliccando "mi piace" sulla pagina FB di Regioni.it

Oppure segui @regioni_it su Twitter



feed RSS

widjet

Scarica APP



CINSEDO - Centro Interregionale Studi e Documentazione - Via Parigi, 11 - 00185 Roma - P.IVA 02152301004 - Responsabile sito: Giuseppe Schifini - privacy





- Riforme
- Economia
- UE-Esteri
- Territorio
- Ambiente-Energia
- Cultura
- Sanità
- Sociale
- Scuola-Lavoro
- Agricoltura
- Attività produttive
- Protezione civile
- Agenda digitale
- Migrazioni
- Turismo



[Comunicato stampa Giunta regionale Toscana] +T -T

Migranti, Bugli: "Ancora una volta la siccità diventa un'occasione di integrazione"

giovedì 24 agosto 2017

Scritto da Marco Ceccarini, giovedì 24 agosto 2017 alle 17:36

FIRENZE - Oltre cinquanta tra cittadini, immigrati e volontari di varie associazioni hanno ripulito oggi, giovedì 24 agosto, il Canale Nuovo, nel territorio di Capannori, da quintali di rifiuti e in particolare da bottiglie, sacchi di plastica, carta, vetro, scarti edili ed oggetti di ogni tipo. La lotta alla siccità, dunque, diventa ancora una volta un'occasione di integrazione. Non è la prima volta, infatti, che in Toscana si realizza un'iniziativa del genere. E non è la prima volta che l'assessore regionale alla Presidenza, Vittorio Bugli, vi partecipa personalmente. Questa mattina era anche lui a ripulire questa importante arteria irrigua del Capannorese da immondizia e rifiuti abbandonati.

"Decine e decine di persone, tra cui molti migranti, hanno raccolto rifiuti e scarti che indebitamente erano stati gettati in questo canale, la cui ripulitura era estremamente importante per i cittadini e per le aziende, dato che la siccità ha colpito duramente il territorio", ha affermato l'assessore Bugli. "La siccità e la necessità di ripulire un'area da rifiuti lasciati incivilmente diventa, ancora una volta, un'occasione di integrazione sociale".

L'iniziativa è stata promossa dal Consorzio di bonifica Toscana Nord assieme al Comune di Capannori, all'associazione Legambiente di Capannori e della Piana lucchese e alle cooperative del territorio che gestiscono l'accoglienza dei migranti. Nell'occasione questi soggetti hanno firmato una convenzione. Questo il commento dell'assessore Bugli: "E' un altro tassello che va ad aggiungersi a convenzioni già siglate da altri consorzi toscani allo scopo di permettere la ripulitura degli argini di fiumi e canali grazie anche all'attività volontaria dei richiedenti asilo".

[Collegati al comunicato <http://webtr.it/2xrm> su Toscana Notizie per scaricare la galleria fotografica]

Mi piace 0
Condividi
Tweet
G+
in Share
Stampa
Email

Regioni.it

Iscriviti

Puoi ricevere via e-mail nei giorni feriali la newsletter Regioni.it, che pubblica documenti e notizie sul sistema delle autonomie e delle regioni.

Per iscriverti [clicca qui](#)

Aggiornati anche su Facebook cliccando "mi piace" sulla pagina FB di Regioni.it

Oppure segui @regioni_it su Twitter

[Seminari Cinsedo](#)

feed RSS

widget

Scarica APP



CINSEDO - Centro Interregionale Studi e Documentazione - Via Parigi, 11 - 00185 Roma - P.IVA 02152301004 - Responsabile sito: Giuseppe Schifini - [privacy](#)

Dichiarazione di accessibilità





TRENDING

HEAT INDEX

FILTRA



14

NEWS

132

5

ADS

VASTO, PER LA CRISI IDRICA VERSO LA DICHIARAZIONE DELLO STATO DI EMERGENZA NAZIONALE



LA NOTIZIA DEL GIORNO



Francavilla, la Procura apre un'inchiesta sull'abbattimento di Palazzo Sirena



WHATSAPP ALERT



Vuoi le notizie più urgenti in tempo reale smartphone? Iscriviti per ricevere **gratuitamente** su **WhatsApp** le alert di **ABR24 NEWS!** **CL**



ABR24 News



Mi piace questa Pagina

6,2 mila "Mi piace"

VASTO, 28 agosto - Dichiarazione di emergenza nazionale e arrivo delle autobotti entro dopodomani. E' un momento di difficoltà assoluta ormai certificato quello che sta vivendo il sistema idrico a Vasto e nel Vastese.

Dal Tavolo di crisi per l'emergenza idrica l'elemento di preoccupazione è che, senza interventi, venerdì al massimo la zona sarà completamente a secco. Per questa ragione

da dopodomani arriveranno le autobotti per alimentare il potabilizzatore di San Salvo.

Alla riunione in Comune hanno partecipato i sindaci di Vasto, San Salvo e Montenero di Bisaccia, i vertici Arap, Protezione civile regionale, Sasi e Consorzio di Bonifica Sud.

Resta però la necessità di interventi strutturali, come è stato più volte rilevato, come l'ampliamento della diga di Chiauci e il raddoppio del potabilizzatore di Altino.

Vero che la particolare gravità della situazione è dovuta anche alla presenza di molti turisti e alla mancanza di piogge, ma è un dato di fatto che si tratta di una crisi senza precedenti.

In molti comuni l'acqua è già razionata nel corso della giornata, ma si tratta di un provvedimento che ha solo aiutato a dilazionare i tempi.

Dal punto di vista della programmazione la dichiarazione dello stato di emergenza nazionale dovrebbe consentire di utilizzare fondi anche per la realizzazione di opere infrastrutturali utili a risolvere e non semplicemente a tamponare il problema.

TOP NEWS

Serie B, Pescara-Foggia 5-1: Zemanlandic tornata. Tripletta di Pettinari, pugliesi ast

Rimpasto di Giunta a Pescara, Di Matteo Padrino' e avverte: "Sarà guerra anche ir Regione&...

Francavilla, Palazzo Sirena va giù e sul w la polemica. Sinistra Italiana: "Sindaco sc

Inferno ad alta quota sul Morrone, a Sulr scavate trincee per salvare le case / FDT

Pescara, molesta bimbi in piscina: turista picchiato e denunciato

SOCIETÀ

Torna libero il pianista di Chieti che colti cannabis per curarsi

Scommesse sportive: sono davvero utili schedine pronte del web

Istituto Helvetico Sanders trapianto capi striscia di cute: il video...

Una esigenza importante del comparto c

CARICA DI PIÙ ➔

SEZIONI



LIKE 	MI SENTO...	 FELICE 0%	 ORGOGLIOSO 0%	 EUFORICO 0%	 OK 0%	 TRISTE 0%	 ARRABBIATO 0%
----------	-------------	------------------	----------------------	--------------------	--------------	------------------	----------------------

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE



Crisi idrica, domani a Vasto il tavolo intercomunale



Emergenza acqua a Vasto, il sindaco chiede la costituzione di un comitato di crisi



Emergenza idrica, la diga di Chiauci completamente a secco. Preoccupazione nel vastese

ABR24 NEWS

Cos'è
 Informazioni commerciali
 Contatti
 Gerenza

ABR24 MEDIA

News - Comunicazione - Pubblicità
 Soluzioni flessibili e calibrate in base alle esigenze, con servizi e pacchetti personalizzati che integrano le tre macroaree: scopri **Abr24 Media**.

LE PIÙ LETTE DEL MESE HEAT INDEXTRA ▼

Mare inquinato a Pescara. Foschi: "Onda anomala di feci". Comune: "Solo caccia di cavallo"
🔥 6515

Incendio devasta il Gran Sasso: da Fonte Vetica a Vado di Sole. Fiamme partite da un barbecue
🔥 4809

ABR24 NEWS - TESTATA REGISTRATA AL TRIBUNALE DI PESCARA AUT. N. 5 DEL 14/07/2016

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CRONACHE DAI CAMPI PRIMO PIANO

La siccità non è andata in ferie. Continua l'emergenza nelle campagne. Laghi del Nord ai minimi storici

ROMA . 28 agosto 2017 . 0 Comment
. 52 Visualizzazioni



AGRICOLTURA

Seppur l'attenzione mediatica si sia allentata, prosegue l'emergenza idrica, che sta caratterizzando l'estate italiana: i grandi laghi del Nord sono tutti sotto le medie stagionali e stanno avvicinandosi ai minimi storici (Iseo: 15% della capacità; Garda: 20,8%; Como: 20%; Maggiore: 25,5% della capacità); al Sud sono soprattutto Calabria e Basilicata ad evidenziare un calo del 40% nelle scorte idriche, trattenute nei principali invasi.



Ormai il cambiamento climatico è un dato strutturale; dal settore agricolo giungono quotidianamente dati sui deficit produttivi, che si stanno registrando per coltivazioni ed allevamenti a causa della mancanza di piogge e del gran caldo, che dura da tre mesi. Accanto a ciò, va evidenziato un altro dato: la gestione irrigua ha comunque un costo, che molte colture non possono però sostenere, visti gli insufficienti prezzi riconosciuti dal mercato. Secondo gli esperti, quello attuale è il secondo anno più caldo del Pianeta dal 1880: la temperatura sulla superficie della terra e degli

oceani è addirittura superiore di 0,90 gradi rispetto alla media del XX secolo.

Il tuo nuovo spazio pubblicitario

I suoli si stanno essiccando anche a livello profondo con danni significativi per la sostanza organica e la fertilità dei terreni agricoli: i processi di desertificazione iniziano proprio con il ripetersi frequente di condizioni climatiche come quella di quest'anno.

«La pressione sulle risorse idriche è massima in tutto il mondo – commenta **Francesco Vincenzi**, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI) – È molto diverso registrare una caduta di un centinaio di millimetri di pioggia in poche ore o spalmata su più giorni; si rischia così la continua alternanza tra i danni causati da rovesci temporaleschi di estrema violenza e lunghi periodi di totale mancanza di precipitazioni, che si traducono in cali di produzione agricola oltre che di sofferenza per l'ambiente».

Una possibile risposta è nella creazione di nuovi invasi: ANBI ha presentato, d'intesa con la Struttura di Missione #italiasicura, un piano ventennale per la realizzazione di 2.000 nuovi bacini, grazie ad un investimento di 20 miliardi di euro; i primi 218 progetti, redatti dai Consorzi



ULTIME NOTIZIE



Pane e strudel dell'Alto Adige. A Bressanone dal 29 settembre

28 agosto 2017



Festa dello Speck Alto Adige. Dal 30 settembre al 1 ottobre in Val di Funes

28 agosto 2017



Vendemmia nell'aretino. Il rebus di un'annata anomala

28 agosto 2017



Ova. La truffa ha riguardato tutti, non solo gli allevamenti industriali

28 agosto 2017



Moscato, vendemmia anticipata. «Sarà poco, ma buono»

23 agosto 2017



Pane e Lavoro. La nuova casa dei veri sapori lucani

di bonifica, sono già definitivi ed esecutivi. «All'inizio dell'autunno – conclude il Direttore Generale ANBI, **Massimo Gargano**– i Consorzi di bonifica riproporranno l'annuale report per la riduzione del rischio idrogeologico; mettere in sicurezza il territorio da siccità ed alluvioni può essere un importante volano anche per la ripresa economica».

- Facebook
- Twitter
- Google+
- Pinterest
- LinkedIn
- Email

NOTIZIE CORRELATE



Vendemmia 2017. Per Assoenologi già persi 13 milioni di ettolitri

ROMA . Diffuse da Assoenologi le prime stime sulla produzione di vino e mosto. Per gli eventi climatici, rispetto al 2016 si sono persi ben 13 milioni di ettolitri, con una flessione...

28 agosto 2017



Crisi pesche e nettarine. Per Italia oltre 7mila tonnellate di ritiri a favore dei produttori

ROMA . Il Mipaaf rende noto che la Commissione europea, nell'ambito del regolamento a favore del settore ortofrutticolo colpito dall'embargo russo, ha aumentato i quantitativi di ritiro delle pesche e...

28 agosto 2017



Emergenza ungulati in Piemonte. Danni non più sostenibili dagli agricoltori

Recintare i fondi agricoli (con grandi investimenti privati e forte impatto ambientale) o non coltivare più. La Cia di Alessandria, dopo le numerose segnalazioni e proteste raccolte relative ai danni...

28 agosto 2017

23 agosto 2017

AGENDA

« Agosto 2017 »

Lu	Ma	Me	Gi	Ve	Sa	Do	
		1	2	3	4	5	6
7	8	9	10	11	12	13	
14	15	16	17	18	19	20	
21	22	23	24	25	26	27	
28	29	30	31				

COMMENTI RECENTI



IL PRIMO QUOTIDIANO CALABRESE - Direttore: Giuseppe Soluri

LA TV
CHE... TI ACCENDE
sul CANALE 17



HOME REDAZIONE ARGOMENTI PROVINCE RTC - TELECALABRIA RTC - RADIO CATANZARO

NEWS

AGROALIMENTARE: INCONTRO PER LA TUTELA DELLA COLTIVAZIONE DEL FINOCCHIO

28 AGO 2017



CATANZARO. Si è tenuta lunedì mattina, presso la Cittadella regionale, una riunione tra il Dipartimento Agricoltura, il Dipartimento Lavori Pubblici, il Consorzio di Bonifica dello Ionio Crotonese, la società A2A, il Comune di Isola Capo Rizzuto ed una rappresentanza di agricoltori dello stesso comprensorio. Nel corso dell'incontro – si legge in una nota – si è discusso delle problematiche inerenti la coltivazione del finocchio, peculiarità del territorio di Isola Capo Rizzuto, ed in particolare della mancanza di acqua che causa non pochi disagi agli imprenditori agricoli del territorio. A conclusione dei lavori, il Dipartimento Agricoltura ha rassicurato gli agricoltori, dichiarandosi disponibile ad attuare ogni tipo di intervento finalizzato ad evitare l'insorgere di eventuali situazioni che possano compromettere la coltivazione dell'ortaggio, molto importante per l'economia della zona. Il Dipartimento Agricoltura, inoltre, ha stabilito che a fine settembre, si terrà un nuovo incontro, per fare nuovamente il punto della situazione.

CERCA ARTICOLO

PROVINCE

CATANZARO COSENZA
CROTONE REGGIO CALABRIA
VIBO VALENTIA

ULTIME NOTIZIE



Provincia di Vibo:
incontro in Giunta
regionale su criticità
economiche

AGOSTO 28, 2017



Migranti: altri 122
trasferiti in un nuovo
capannone a San
Ferdinando

AGOSTO 28, 2017



Agroalimentare:
incontro per la tutela
della coltivazione del
finocchio

AGOSTO 28, 2017



In tutta la Calabria sul canale 17
Clicca qui per guardare la tv in diretta

Stampa Articolo

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



IL PRIMO QUOTIDIANO CALABRESE - Direttore: Giuseppe Soluri

LA TV
CHE... TI ACCENDE
sul CANALE 17



HOME REDAZIONE ARGOMENTI PROVINCE RTC - TELECALABRIA RTC - RADIO CATANZARO

NEWS

INCENDI, GRECO: "CALABRIA IN GINOCCHIO, DEVE RIALZARSI"

28 AGO 2017



CATANZARO. "Gli incendi che stanno devastando ininterrottamente la Calabria dall'inizio di questa stagione estiva e che sembrano non arrestarsi hanno incenerito ettari di boschi e di colture agricole con danni inimmaginabili al patrimonio naturalistico della nostra regione: uliveti, castagneti, faggeti e il pino loricato emblema del Parco del Pollino sono andati distrutti. Nonostante l'importante intervento della Protezione Civile, dei vigili del fuoco, dei volontari e di tutte le altre forze dell'ordine coinvolte, la situazione è ancora estremamente grave, al punto che si è reso necessario richiedere il supporto dell'Esercito". Lo afferma, in una nota, Orlandino Greco, consigliere regionale. "Una situazione indescrivibile - prosegue - che oltre ad arrecare enormi danni ai nostri territori, gettare nel panico interi comuni e famiglie che hanno visto lambire le proprie case, ha comportato un impegno economico insostenibile per la nostra regione. Al fine di predisporre una proposta diretta al governo preventivo e al superamento strutturale dell'emergenza, alla tutela degli habitat naturali spontanei ed antropici della regione e alla riduzione dei costi degli interventi specifici ho depositato un'interrogazione al Presidente della Giunta regionale per sapere: quale attività di formazione dei DOS ((Direttori delle Operazioni di Spegnimento) sono state attivate; quanti comuni calabresi hanno provveduto all'aggiornamento del catasto degli incendi boschivi e quali sanzioni sono state comminate agli inadempienti; se le unità d'intervento siano state selezionate in numero adeguato; l'entità dei danni degli incendi generati negli ultimi cinque anni alle superfici di bosco demaniali, alle superfici agricole, alle superfici edificabili; i costi sostenuti per fronteggiare questa emergenza con particolare riferimento a quelli relativi all'impiego delle squadre antincendio alle dirette dipendenze di Calabria Verde e/o dei Consorzi di bonifica, a quelli del personale attivato dalle associazioni di protezione civile esistenti in Regione Calabria, per il quale sono stati elargiti fondi da parte degli enti interessati a quelli per l'utilizzo dei canadair e degli elicotteri. Oggi

CERCA ARTICOLO

PROVINCE

CATANZARO COSENZA
CROTONE REGGIO CALABRIA
VIBO VALENTIA

ULTIME NOTIZIE



**Intimidazione con
bottiglie 'molotov' a
imprese funebri di
Catanzaro**
AGOSTO 28, 2017



**Incendi, Greco:
'Calabria in ginocchio,
deve rialzarsi'**
AGOSTO 28, 2017



**Rifiuti, Abramo:
'Aumento tariffe colpo
alla differenziata'**
AGOSTO 28, 2017



In tutta la Calabria sul canale 17
Clicca qui per guardare la tv in diretta

la Calabria è in ginocchio – conclude – ma occorre rialzarsi immediatamente evitando inutili strumentalizzazioni demagogiche e programmando simultaneamente attività di ripristino dei luoghi e di prevenzione, mettere in campo qualsiasi azione possibile perché tutto questo non avvenga più”.



Stampa Articolo

RELATED POSTS



Servizi per l'impiego, dalla Regione 17 milioni a Province e Città Metropolitana



Incendi, 46 roghi in Calabria: si valuta l'impiego dell'Esercito



Sgombero Roma, Corbelli: "pronti ad accoglierli in Calabria"

NEL DIRITTO EDITORE
SPECIALISTE NELLA FORMAZIONE DA VIVERE

Scuola dell'Avvocatura
www.scuoladellavvocatura.it

CORSO Avvocato intensivo DAL VIVO
SETTEMBRE - DICEMBRE 2017

REGGIO CALABRIA

direzione scientifica
Roberto GAROFOLI
Antonio CARRATTA
Giorgio SPANGHER

Scopri di più

*Non hai un lavoro
ma hai un'idea di impresa?*

Logo of the Calabria Region and various institutions.

MICHELE AFFIDATO
DRAFO

Direttore Responsabile:
Giuseppe Soluri

© 2014 | Tutti i diritti riservati

PROVINCE

CATANZARO

COSENZA

CROTONE

REGGIO CALABRIA

VIBO VALENTIA



INVESTIMENTO DA 150MILA EURO PER LA MANUTENZIONE DELLE STRADE VICINALI

Accordo a quattro fra i comuni di Santarcangelo, Verucchio e Poggio Torriana e il Consorzio di Bonifica della Romagna per una serie di interventi di manutenzione straordinaria delle strade vicinali ad uso pubblico. Grazie ai fondi messi a disposizione dal Consorzio di Bonifica (in tutto 133.650 euro), integrati dalle tre amministrazioni comunali potranno essere eseguiti lavori per il ripristino di cunette in terra, la risagomatura di banchine, il taglio della vegetazione ingombrante, la ripresa del manto stradale con pietrisco e stabilizzato per un totale di circa 150.000 euro.

Si tratta di strade di notevole rilevanza perchè in grado di garantire un'accessibilità capillare all'intero territorio comunale oltre a costituire un supporto essenziale all'attività produttiva degli operatori agricoli e più in generale alla permanenza dei residenti che garantiscono il presidio e la salvaguardia delle zone collinari. Le opere saranno eseguite dal Consorzio di Bonifica.

In particolare sono previsti interventi per 78.300 euro a Verucchio (di cui 7.830 euro quale quota a carico del comune), per 52.200 euro a Poggio Torriana (5.220 euro a carico del comune) e per 18.000 euro a Santarcangelo (di cui 1.800 euro a carico dell'Amministrazione comunale).

Simona Mulazzani



mirani

Ford Partner dal 1922 a Piacenza e provincia.
 Nuovo Show Room Via Caorsana, 21
 Tel. 0523 627600 www.fordmirani.it



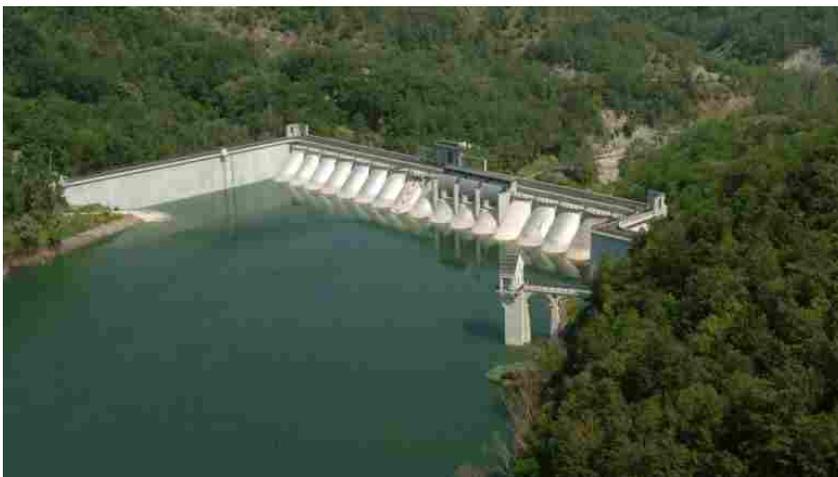
LA TUA PUBBLICITÀ QUI – INFO@RADIOSOUND95.IT

HOME CRONACA SPORT CALCIO LIVE EVENTI ATTUALITÀ ECONOMIA POLITICA PLACENTIA HALF MARATHON

ULTIME 16 LUGLIO 2017 | SALVINI A PIACENZA: "OGGI ABBIAMO COSTRUITO UNA BUONA PARTE DEL PROGRAMMA DI

Cerca ...

Wiki Loves Monuments, anche gli impianti del consorzio di bonifica al concorso fotografico



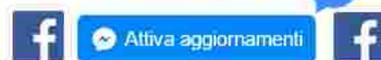
28 AGOSTO 2017

Torna anche quest'anno, per la sesta edizione, Wiki Loves Monuments, il più grande concorso fotografico digitale al mondo, promosso da Wikimedia Italia: anche le strutture gestite dal Consorzio di Bonifica di Piacenza potranno essere fotografate.

Nell'elenco delle eccellenze fotografabili, a Piacenza e in provincia, fra castelli, giardini, monumenti (immane quelli equestri di Piazza Cavalli), basiliche, chiese, fontane e piazze, trovano posto anche molti degli impianti gestiti dal Consorzio di Bonifica di Piacenza. Una conferma, se mai ce ne fosse bisogno,



RICEVI LE NOTIZIE SU MESSANGER



dell'importanza di tale patrimonio anche dal punto di vista storico e culturale. Accanto alle dighe di Molato e Mignano e all'impianto idrovoro della Finarda, ci sono anche diverse realtà meno note, o conosciute solo a livello locale (Impianti di Sollevamento, Traverse, Canali diversivi, ...), che rappresentano una sapienza ingegneristica che si è fatta arte.

Obiettivo dell'iniziativa non è solo la documentazione della nostra ricchezza culturale ma anche la possibilità di condivisione della stessa e l'opportunità di nuove scoperte e di una più approfondita conoscenza di come il Consorzio di Bonifica di Piacenza operi, nel rispetto del paesaggio e dell'ambiente, anche grazie al prezioso retaggio del passato.

Tutti i cittadini sono invitati a partecipare al concorso per immortalare il patrimonio culturale italiano. Le fotografie verranno rilasciate con licenza libera e saranno pubblicate su Wikimedia Commons, il grande database multimediale di Wikipedia.

Sul sito www.wikilovesmonuments.it si possono trovare, divisi per città, tutti i monumenti e i siti d'arte fotografabili. Le foto potranno essere caricate dal Primo al 30 settembre 2017.

◀ Previous post

RELATED ARTICLES



ATTUALITÀ
 Linea telefonica guasta, Cgil isolata: "Segnalato il problema una settimana fa e ancora stiamo aspettando"



POLITICA
 Rizzi tra i giovani che hanno scelto di fare impresa: racconti di startupper di successo



ATTUALITÀ
 All'agriturismo Casa Nuova di Niviano la serata finale del "Gran Premio dell'Ortrugo"



NOTIZIE
 Trespidi: "Viabilità, sicurezza e cultura. Così si affronta la pratica Borgo Faxhall"



Il ministro della difesa Roberta Pinotti ospite domenica alla festa del Pd



Festa del Donatore Avis Podenzano al Giardino Haway dal 2 al 4 settembre danze, cucina e premiazione dei donatori benemeriti



Confedilizia: "Quando il Consorzio di Bonifica fa qualche opera, subito dopo arriva la tassa. Attenzione Pontenure"



Seguita in auto dal suo persecutore, blitz della Municipale e 33enne arrestato per stalking



Dopo un fine settimana bollente in arrivo temporali anche su Piacenza e provincia



Festa della Coppa Piacentina Dop a Carpaneto dal 1° al 4 settembre



Schianto in A1 all'altezza di Alseno, coinvolti un tir e cinque auto: un ferito

grave



Targhe estere per evadere bollo e revisione, tre mezzi scoperti dalla

Polizia Municipale



Dopo un fine settimana bollente in arrivo temporali anche su

Piacenza e provincia

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

Utilizziamo i cookie per assicurarti la migliore esperienza nel nostro sito. Questo sito utilizza i cookie, anche di terze parti, per inviarti messaggi promozionali personalizzati. Per saperne di più [clicca qui](#). Se prosegui nella navigazione di questo sito acconsenti all'utilizzo dei cookie.

CONTINUA

EMERGENZA IDRICA

f CONDIVIDI SU FACEBOOK



5

Drammatica siccità, tra Montenero e Mafalda sarà sospesa l'irrigazione dei campi

di Emanuele Bracone - 28 agosto 2017 - 13:06

Stampa Invia notizia

Più informazioni su [montenero](#)



Pubblicità 4w



Elimina la pancetta
 Ritrova un corpo snello. Brucia il grasso più in fretta.

Perdi peso!



Fallo senza limiti!
 Diventa un maratoneta sotto le lenzuola. 4 volte di fila!

Scopri il metodo

TERMOLI. Guai seri per l'irrigazione nelle campagne del Basso Molise sul versante triginno. Il commissario straordinario del Consorzio di Bonifica Trigno e Biferno, Marcello Vitiello, informa che, visto il perdurare dell'eccezionale ondata di caldo, il Consorzio di Bonifica Sud di Vasto, ente gestore della diga di Chiauci, ha comunicato che l'invaso della suddetta diga è pressoché vuoto per cui, in assenza di eventuali precipitazioni, l'unica disponibilità idrica sarà rappresentata dalla portata naturale del fiume Trigno.



©2017 ilMeteo.it - il Meteo per il tuo sito web!

Meteo Termoli					
Previsione	T min	T max	Vento	Probabilità di Precipitazioni	
Lunedì 28	24	30	N 16 km/h	10%	
Martedì 29	23	27	NNW 27 km/h	5%	
Mercoledì 30	22	27	N 13 km/h	5%	
Giovedì 31	22	29	NNE 8 km/h	5%	
Venerdì 1	24	29	N 2 km/h	10%	
Sabato 2	24	29	SSW 23 km/h	5%	

Pertanto nella zona di Montenero di Bisaccia e Mafalda si potrà registrare, nei prossimi giorni, l'interruzione del Servizio Irriguo.

Carsharing con Free2Move

Compara i servizi di carsharing disponibili e iscriviti

Free2Move



Questo ente distribuirà l'acqua contenuta nelle vasche dell'impianto irriguo fino ad esaurimento della stessa, si invitano i consorziati della zona ad adottare ogni precauzione al fine di contenere i consumi per permettere di superare il periodo di forte crisi idrica.

Carsharing con Free2Move

Compara i servizi di carsharing disponibili e iscriviti

Free2Move



Più informazioni su montenero

Pubblicità 4w



L'obesità addominale?
1 porzione brucia fino a 1,8 kg di grasso della pancia!

Prova



Disfunzione erettile?
Recupera le tue forze sessuali del passato.

Le sensazioni più forti



È arrivata IperFibra
Solo per oggi IperFibra 1 Gigabit da 20€ ogni 4 settimane.

Attiva gratis!

TI POTREBBERO INTERESSARE ANCHE:



Sponsor

Gli esperti son scioccati
Un nuovo sito che vende iPhones ad un prezzo irrisorio



Manutenzione al Liscione, giovedì Molise Acque sospende il flusso idrico in 11...



Ndrangheta in Basso Molise e Abruzzo, Isola Felice scoperchia il vaso di Pandora -...



Sponsor

È arrivata IperFibra
Solo per oggi IperFibra 1 Gigabit da 20€ ogni 4 settimane.



Sponsor

smart forfour nightview
Tua da € 150 al mese, con predisposizione iPad. Scoprila!



Pubblicate le graduatorie provvisorie per i docenti - Termoli Online

by

ALTRE NOTIZIE DI MONTENERO



FERITA UNA COPPIA
Bmw esce fuori strada sulla statale 16 abbattendo inferriata e segnaletica

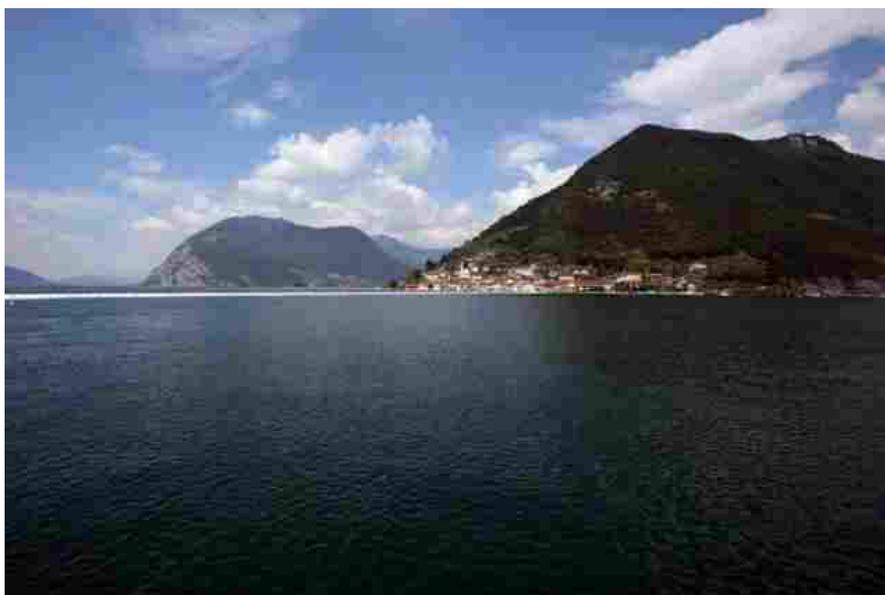


IL SOCIALE CHE PREMIA
L'amministrazione Travaglini punta sui Nonni Vigili, l'avviso pubblico

Italia: grandi laghi al nord verso i minimi storici

← Tutte le notizie in breve

28 AGOSTO 2017 - 17:49



Uno scorcio del Lago d'Iseo.
KEYSTONE/EPA ANSA/MATTEO BAZZI
(sda-ats)

I grandi laghi del nord Italia sono tutti sotto le medie stagionali e stanno avvicinandosi ai minimi storici: l'Iseo è al 15% della capacità, il Garda al 20,8%, quello di Como al 20% e il lago Maggiore al 25,5%.

Al sud sono soprattutto Calabria e Basilicata a evidenziare un calo del 40% nelle scorte idriche, trattenute nei principali invasi.

Lo rende noto l'Anbi (Associazione nazionale dei consorzi per la gestione e tutela del territorio e acque irrigue) aggiungendo che "ormai il cambiamento climatico è un dato strutturale: dal settore agricolo giungono quotidianamente dati sui deficit produttivi, che si stanno registrando per coltivazioni e allevamenti a causa della mancanza di piogge e del gran caldo, che dura da tre mesi".